

“ LA SETTIMANA SANTA A GRANADA USI E TRADIZIONI “

Granada, "terra" sognata per me. Così comincia la canzone che compose il compositore messicano Agustín Lara, e che oggi è l'inno ufficiale della mia città. Sì, Granada, cantata per moltitudine di cantanti, per grandi poeti, dipinta per i migliori pennelli, visitata per milioni di turisti. La mia città, bella città, è situata nel sudest della Spagna, essendo una delle otto province che compongono l'Andalusia, inchiodata ai piedi delle nevi perpetue di Sierra Nevada, famosa per la sua stazione di sci, e ricoperta al sud per il nostro caro Mare Mediterraneo.

La città è attraversata per due fiumi chiamato Darro e Genil che unendosi nella sua fertile pianura, lasciano divisa alla città in caratteristici, differenti nella sua conformazione e come tipici quartieri sono principalmente Albayzín e Sacromonte da una parte, Alhambra ed Accampamento per un altro, più al sud i quartieri moderni del dopoguerra della Chana e Zaidín e tutti essi circondando al Centro storico e monumentale dove si trova la magnifica Cattedrale Metropolitana vicino all'Alcaicería ed altri monumenti e chiese sottolineando inoltre la vecchia Università, quello che conformano un insieme storico e monumentale incomparabile e riquisimo, sottolineando Granada, tanto per la sua arte, per la sua cultura e per la sua religiosità.

Granada, è una città millenaria che ha accolto durante i secoli a moltitudine di paesi che hanno lasciato un lascito molto importante. Sottolineare i paesi Iberici, fenici, romani ed arabi che ci sono andati lasciando tutta la sua saggezza, in opere che perdurano ed oggi possiamo contemplare così una delle maggiori meraviglie del mondo come è il monumento più visitato della Spagna, l'Alhambra ed il Generalife.

Dietro la Riconquista di Granada in 1492, per i Re Cattolici, una volta convertita al cattolicesimo si comincia la costruzione di magnifici palazzi come quello di Carlo V, chiese tra le quali sottolineano la nostra Cattedrale e Cappella dei Re Cattolici, stanziandosi a Granada molti conventi e monasteri tanto di frati come di suore, essendo precisamente il primo convento motivato per la Regina Isabel La Cattolica, il convento delle suore di clausura dell'Ordine militare di Comendadoras di Santiago che data dell'anno 1501, e che è la sede della confraternita del Discorso di Nostro Sig. nell'Orto degli Olivi e María Sacra dell'Amarezza, alla quale appartengo. E dato che sono venuto invitato per parlare della Settimana Santa di Granada, poche città spagnole e del mondo, avranno alcune festività di Settimana Santa che accusino in tutte le sue manifestazioni un francobollo tanto particolare ed una personalità tanto straordinariamente distaccata.

La Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo costituisce il nucleo del messaggio cristiano e come tale sta nella base del pensiero e della vita della Chiesa di tutti i tempi. La commemorazione della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo ha alcune forme peculiari e quasi esclusive del paese spagnolo e molto specialmente in Andalusia con la formazione delle Fratellanze e Confraternite penitenziali di Settimana Santa.

Le prime fratellanze di Granada, delle quali abbiamo dati fededegni, salgono al primo terzo del Secolo XVI. È certo che non tutte le fratellanze hanno perdurato nel tempo, perché dovuto a diverse cause, si persero molte di esse, specialmente nel secolo XIX, ma a partire dal Secolo XX alcune di esse si rimettono insieme e si fondano nuove confraternite, essendo molto importante in numero verso l'ultimo terzo del secolo XX, ed ancora oggi si continuano a cercare di fondare nuove fratellanze penitenziali. Ci sono attualmente 32 confraternite che si unirono già più di 75 anni fa creando la Reale Federazione di Fratellanze e Confraternite di Granada.

I fini della Reale Federazione, principalmente, sono curare e fomentare l'unione e lo spirito cristiani tra le fratellanze, fomentare la celebrazione di atti avviati alla formazione dei confratelli, sviluppare le direttrici che derivino dall'Autorità Ecclesiastica, servendo da unione tra questa e le confraternite, la rappresentazione delle 32 confraternite davanti a tutte le istituzioni tanto pubbliche come private, religiose o civili.

Gli corrisponde, organizzare atti comuni a tutte le fratellanze, essendo molto attesi per tutti i confratelli, sottolineando la presentazione del Cartello ufficiale della Settimana Santa di Granada che si realizza la 2^o domenica di gennaio, il Via Crucis di Federazione che si realizza il 1^o venerdì di quaresima e che ogni anno gli corrisponde farlo ad una fratellanza, il Bando ufficiale della Settimana Santa di Granada che si realizza la 1^o domenica di quaresima ed il Bando delle Glorie di Maria che ha luogo il giorno 1 di Maggio.

Anche, organizza tutta la cosa relativa all'uscita processionale delle 32 fratellanze in Settimana Santa, controllando di passaggio il tempo di ogni confraternita per il percorso ufficiale per le strade di Granada e che discorre tra la Piazza del Municipio fino alla Santa Chiesa Cattedrale, approssimativamente 1 chilometro. ci sono alcune norme stabilite per tutte le Confraternite e che devono compiersi, essendo penalizzato perfino con una multa, caso di non compierli.

Inoltre organizza attività culturali, conferenze, giornate di formazione, pubblica la rivista ufficiale denominato Gólgota, e riparte tra le confraternite, le entrate economiche generate per vendita di riviste, vendita di palchi e sedie per vedere le processioni nel percorso ufficiale e la sovvenzione donata per il Municipio di Granada.

Granada vive intensamente la Settimana Santa, perché sono molti gli atti che compongono l'agenda di ognuna delle 32 fratellanze federate.

Voglio qui emergere che ogni fratellanza, durante tutto un anno, realizza diverse attività, tra le quali emergono, principalmente, i suoi culti mensili ai suoi Titolari, importanti anche le attività formative specialmente con la gioventù, attività di carità e ferma fini sociali, attività culturali, sottolineando le Giornate di Cultura Confratello che organizza annualmente la confraternita alla quale appartengo, i concerti di musica, i cenacoli nelle case di fratellanza di confraternite, e fino alle radio e televisioni locali hanno programmi settimanali, durante tutto l'anno, per dare informazione puntuale di tutte le confraternite; e perfino nel tempo di quaresima, i programmi sono giornalieri.

Le nostre case di fratellanza, durante l'anno, hanno egualmente un vita confratello molto intensa, ed in molte di esse sono veri musei dove si contemplano, in esposizione permanente, come i suoi ricchi utensili sono i troni, in Andalusia Lei llaman "pasos", Croce di Guida, lampioni di accompagnamento, bandiere, candelabri, candelieri, i vestiti chiamate tuniche o gonne, tanto di Cristo come di Vergine, manti ricamati in oro o argento, corredo della Vergine.

Inoltre, è di recensire, l'importanza che acquisisce il periodo di quaresima, perché le case di fratellanza acquisiscono un'intensa vita propria, perché siamo circa 20000 confratelli a Granada. Alle case di fratellanza accorrono i confratelli che pagano la sua quota annuale, normalmente gira intorno ai 50 euro, insieme a tirano fuori la chiamata "cedola di posto" col posto che per antichità, occupano nel corteo processionale, raccogliendo l'abitudine con la quale farà la sua uscita processionale. Ovviamente che i confratelli visitiamo le case di fratellanza di altre confraternite, per vedere i nuovi utensili e stare al giorno di tutto quello che inaugurano questo anno. Ci sono alcune relazioni eccellenti tra tutte le confraternite a Granada.

Speciale rilevanza hanno, in ogni fratellanza, i culti, triduos o quinaros, che terminano con la Funzione Principale di Istituto, realizzandosi la protestación di Fede di tutta la fratellanza e l'imposizione della medaglia ai nuovi confratelli. Sottolineo la solennità con la quale si realizzano i besapie al Cristo, besamano alla Vergine, tutto ciò stabilito e di accordo con gli statuti di ogni confraternita.

Importanti sono i bandi di ogni quartiere e soprattutto, il più atteso, il bando ufficiale della Settimana Santa di Granada.

Pertanto, ogni fratellanza ha un francobollo proprio e caratteristico in quanto alle sue invocazioni Cristíferas e Marianas, ha un carattere speciale e molto definito che fa che ogni fratellanza sia molto differente, mentre al titolo che ostenta, la sua antichità, il colore e forma delle sue abitudini, avere cappa o no, la medaglia con la sua simbologia, la forma di camminare dei suoi troni, stare situata la sua Chiesa nel centro della città o in alcuno dei suoi quartieri, essere una fratellanza che realizza la sua stazione di penitenza in silenzio senza accompagnamento musicale o con musica di cappella o la cosa più usuale, portando musica di tamburi e cornette dietro il trono di Cristo, mentre l'accompagnamento musicale del trono della Vergine si realizza con una banda di musica. Inoltre,

ogni confraternita realizza la sua stazione di penitenza di accordo ai suoi statuti ed avendo priorità per scegliere giorno ed ora per la sua antichità.

Si lavora tutto l'anno, per arrivare al gran giorno, al giorno nel che ognuno di noi realizza la nostra stazione di penitenza. Niente si lascia a caso perché tutto è studiato per tradizione durante molti anni.

Molto vistoso e curioso è vedere per le strade di Granada, dopo terminare il Natale e fino a vicina la Settimana Santa, le prove che fanno le bande di facchini, trasportando su un cuscinetto denominato "sacco" che si impiegano sulla sua cervice, a livello della 7ª vertebra cervicale, i tronchi trasversali interni dei troni, caricati questi col peso approssimato di quello che pesa il trono il giorno dell'uscita processionale, approssimativamente tra 600-1000 kg.), e provando almeno per 3-4 ore la forma di camminare del passo di accordo alla musica che gli toccheranno durante il percorso. La banda di facchini è formata per 44 per un trono di Cristo e 36 per un trono di Vergine, normalmente ha una banda di staffetta per ogni trono. La banda è comandata da un caposquadra soccorso per due contraguías. La maggioranza sono bande di uomini, ma è anche alcuni bande di donne.

A Granada le 32 confraternite realizzano la sua Stazione di Penitenza dalla sua sede canonica fino alla Santa Chiesa Cattedrale dentro la quale tutta la Confraternita è ricevuta dall'Eccellente Sig. Arcivescovo col che si realizza l'atto di fede, pregando tutta la Fratellanza, ferma di nuovo ritornare alla sua sede canonica. Il tempo mezzo in realizzare tutto il percorso è approssimativamente di 7 ore, tra 5 e 12 ore.

Le confraternite si distribuiscono durante la Settimana di Pasión della seguente forma:

Domenica di Rami escono 5 confraternite:

- Entrata di Gesù a Gerusalemme e Nostra Sig.ra della Pace (Burriquilla)
- Santa Cena Sacramentale e María Sacra della Victoria, Cena,
- Gesù della Sentenza e María Sacra delle Meraviglie, Condanna,
- Nostro Padre Gesù Spogliato dei suoi Paramenti e María Sacra del Dolce Nome, Spoglio,
- Nostro Padre Gesù Attiro e María Sacra dell'Incarnazione, Prigioniero,

Lunedì Sacro escono 5 confraternite:

- Cristo del Lavoro e Nostra Sig.ra della Luce (Lavoro)
- Nostra Sig.ra dei Dolori (Dolori)
- Nostro Padre Gesù del Riscatto (Riscatto)
- Discorso di Nostro Sig. nell'Orto degli Olivi e María Sacra dell'Amarezza (Orto)
- Sacro Cristo di San Agustín e Nostra Sig.ra della Consolazione., San Agustín,

Marte Sacro escono 4 confraternite.

- Sacro Cristo di Lanciata l'e María Sacra della Carità, Lanciata La,
- Nostro Padre Gesù dell'Amarezza e María Sacra delle Lacrime, Via Crucis,
- Sig. dell'Umiltà e Soledad di Nostra Sig.ra e Dolce Nome di Gesù, La Cañilla,
- Nostro Padre Gesù del Gran Potere e Nostra Sig.ra della Speranza., Rassicura,

Mercoledì Sacro escono 5 confraternite:

- Sacro Cristo della Consolazione e María Sacra del Sacromonte, I Gitani,
- Nostro Padre Gesù della Pazienza e María Sacra delle Pene (Pene)
- Nostro Padre Gesù delle Tre Cadute e Nostra Sig.ra del Rosario (Rosario)
- Nostro Padre Gesù Nazareno e María Sacra della Grazia, Nazareno,
- Nostro Padre Gesù della Meditazione e María Sacra dei Rimedi. (Meditazione)

Giovedì Sacro escono 5 confraternite

- Sacro Cristo della Redenzione e Nostra Sig.ra della Salute (Redenzione)
- Nostro Padre Gesù del Perdono e María Sacra dell'Aurora (Aurora)
- Nostro Padre Gesù della Passione e María Sacra della Stella, Getta,
- Nostro Padre Gesù dell'Amore e la Consegn e María Sacra della Concezione (Conchiglia)

- Sacro Cristo della Povertà, Il Silenzio.

Venerdì Sacro escono 6 confraternite:

- Soledad di Nostra Sig.ra (Tre del pomeriggio)
- Sacro Cristo della Buona Morte e Nostra Sig.ra dell'Amore e Lavoro, Buona Morte,
- Sacro Cristo dei Favori e María Sacra della Povertà Incoronata (Favori)
- Sacro Cristo del Termine e María Sacra del Maggiore Dolore (Termine)
- Fratellanza del Sacro Sepolcro e Nostra Sig.ra della Soledad nel Calvario, Sacro Sepolcro,
- Nostra Sig.ra della Soledad e Deposizione del Sig.. (Soledad)

Sabato Sacro esce 1 confraternita:

- Nostra Sig.ra delle Angosce dell'Alhambra Incoronata. (Alhambra)

Domenica di Resurrezione Escono 3 confraternite:

- Dolce Nome di Gesù, I Facundillos,
- Sacro Cristo Resuscitato e Nostra Sig.ra dell'Allegria, L'Allegria,
- Nostro Sig. della Resurrezione e Santa María del Trionfo, (Resurrezione)

Da questa tribuna vi invito, alla meravigliosa commemorazione che le 32 fratellanze di penitenza granatine fanno del Divino dramma della Passione, Morte e Resurrezione di Nostro Sig. Gesù Cristo, perché sono sicuro che rimarrete profondamente ammirati, durante i 8 giorni della nostra Settimana Maggiore.

Granada, da sola, ha ricevuto alcuni doni del Cielo, alcuni grazie naturali unici ed universalmente celebrati, per la sua sorprendente somiglianza con la città di Gerusalemme, sorprendente mimetismo geografico che presentano entrambe le città. Entrambe situati su una collina murata ed alla quale danno accesso distinte porte di archi centenari, attraversata per fiumi, ed i cui città si sono andate estendendosi fuori porta. Granada con un'incipiente primavera, ed una vegetazione molto simile all'Orto di Getsemani, può riprodurre, come in pochi posti lo scenario reale dove accaddero i fatti che si commemorano durante la Settimana Santa.

Settimana Santa magnifica, nei mille scenari prodigiosi nei che possiamo contemplare ogni giorno alle confraternite, strette viuzze del quartiere dell'Albayzín, per dove i troni anche chiamati "passi", sfiorano coi balconi adorni, piazze nelle quali possiamo ammirare con tutto il suo splendore alle confraternite perfettamente formate, segno tanto incomparabile, bello e suggestivo come vedere le uscite dei suoi tempi delle confraternite del quartiere dell'Accampamento che è il quartiere più confratello di Granada, con una marcata difficoltà dovuto al volume e peso dei troni, poiché di alcuni chiese, devono uscire i facchini, di ginocchia, al millimetro, con tutto il peso sulla sua cervice, e perfino quasi sdraiati. Dobbiamo andare, per vedere le confraternite di ritorno al suo tempio, a chiunque delle confraternite che ritornano per il suo quartiere, dove i portatori, anche chiamati facchini", si affannano per ottenere che i "passi" che trasportano si muovano a quello sono della musica che la banda va loro toccando. È impressionante mettersi di fronte al "passo" vicino a moltitudine di confratelli, lo è chiamato mettersi nel chiasso, continuando di spalle seguendo il movimento ritmato del "passo" con la musica.

Io vi inviterei che cerchiate un angolo di un quartiere per assaggiare, a poco a poco, passo a passo, l'essere tranquillo del corteo. Per sentire cantare una saetta, canti flamenco, che è una vera forma di pregare che ha il paese andaluso, alle distinte invocazioni dei suoi Cristo ed alle sue Vergini. Sentire il silenzio dell'alba quando gira all'Albayzín la confraternita del Via Crucis, o si rinchioda il Cristo di San Agustín nel suo convento nel centro di Granada.

Devo dire che praticamente tutti i cortei hanno simile struttura in quanto a collocazione delle insegne ed utensili di accordo ad un ordine processionale stabilito.

Il corteo lo comincia una Croce di Guida con accompagnamento di lampioni, al quale seguono le sezioni del Cristo con gli standardi propri ed i penitenti con ceri accesi o con incroci alla spalla, al quale seguono i candelieri con gli accoliti che vanno inciensando e precedendo il "passo" del Cristo Titolare della Confraternita, passo di Mistero o di Nazareno o di un Cristo Crocifisso, portando il trono, il fregio ed il calvario fiore rosso, garofano rosso, o fiore violetto, iride violetta, e portata ogni invocazione, con una forma di camminare caratteristica, già

provata per i facchini mesi prima, di accordo con la musica che la banda di cornette e tamburi gli vanno toccando

Dietro questa banda si situa una Croce parrocchiale con candelieri e varie sezioni di penitenti con ceri, coi corrispondenti standardi che fanno allusione alla Vergine, stendardo Asuncionista, e lo stendardo delle "cameriere" della Vergine, e che sono donne confratelli che hanno per missione l'attenzione dell'Immagine di María Sacra durante tutto l'anno, in tutta la cosa relativa al corredo, attenzione, pulizia ed elezione della gonna e manto, gioielli, eccetera, con le che deve vestire si ferma i differenti culti e per il giorno dell'uscita processionale, e che accompagnano la Madre di Dio, adornate con la classica mantiglia spagnola di pizzo e colore nero in segno di lutto, illuminando con candele accese e portando nella sua mano un rosario di madreperla o argento coi quali continuano a pregare la Sacra Vergine. Tra questo corteo di mantiglie si situa lo stendardo chiamato "Sine Labe" (Simpecado Concepito), terminando il corteo lo stendardo corporativo della Fratellanza, raccolto in segno di lutto che è accompagnato da tutti i membri che compongono la giunta di governo presieduta per il Fratello maggiore della Confraternita.

Finalmente, si situano i candelieri e gli incensieri che cedono passo al trono della Sacra Vergine, armonico ed abbagliante di ineguagliabile bellezza. María Sacra continua a brillare la squisitezza del suo manto e gonna riccamente ricami. Sulle sue tempie, porta una corona di oro di Regina, ed il suo viso è accarezzato per un rostrillo del più fine pizzo di Bruxelles preziosamente collocato per il vestidor di tanto Divina Immagine che abbellisce ancora più il suo santa caro.

Nel suo petto, la Vergine porta inchiodato un pugnale che l'attraversa il cuore, Madre Dolorosa di quello maggiore dei Dolori, di Pena, di Amarezza, viso per il quale discorrono 7 lacrime di Amore.

Nelle sue mani socchiuse, in quelle mani di Pietà, di Povertà, di Pace, porta preziosamente un fine fazzoletto ricamo per asciugare il suo tragico pianto, per alleviare la sua infinita Soledad, mentre continuano a passare i conti del Rosario di madreperla e plateresca filigrana.

Trono illuminato per più di 90 candelieri, per dare caldo alla Vergine Dolorosa, affinché nella notte chiusa il trono sia una brace accesa davanti alla Regina del Cielo, davanti alla Regina di Granada.

Tutto il trono nel suo fregio, si circonda di cientos di dozzine del migliore fiore fresco e precoce, fiore bianco, immacolato, che col maggiore affetto e speciale attenzione durante varie ore seppero mettere famosi fioristi. Brocche di argento di garofani o rose bianche, situate tra i 12 pali di argento, profumano la notte di primavera, la notte di Granada. Palio pieno di luna che illumina il suo viso di bellezza perfetta, mentre i suoi facchini, a poco a poco, la vanno cullando, con sonos di musica per le strade di Granada.

Dovrebbe ora spiegarvi, giorno per giorno, il discorrere di tutte le confraternite per i posti che a me più mi arrivano al cuore, ma come è impossibile perché dovrebbe 8 giorni per contarli, sé descrivermi molto brevemente, almeno, momenti di alcune delle confraternite, in suo discorrere per la sua stazione di penitenza.

Domenica di Rami. L'emozione che sentiamo tutti i confratelli granadinos è indescrivibile, quando la prima confraternita di Granada, l'Entrata di Gesù in Gerusalemme e la Vergine della Pace, esattamente alle 5 del pomeriggio, apre le porte della Chiesa del Perpetuo Soccorso, per cominciare la sua stazione di penitenza dalle strade di Granada. Sono istanti di giubilo e contemporaneamente di riflessione, di allegria e di sentimenti profonde, contrapposte e distinte emozioni sentite con fervore, per la moltitudine di persone che contemplan lì, aprendosi le porte della Chiesa il "passo di mistero" del Sig.. Bambini vestiti con le sue abitudini di ebraico portando nelle sue mani rami di palme ed olivi, c'indicano che il Nostro Gesù Sig. è arrivato a Granada. La Vergine della Pace, dietro Lui, rovescia dolcezza al suo passo, attirandoci per la sua finezza, dominio e singolare bellezza.

Accento del lunedì Sacro, i miei momenti con la mia confraternita, perché sarà il Fratello Maggiore, Manuel García Prados, quello che abbia l'onore di parlarvi di lei, in un'altra conferenza, domani sabato.

Mercoledì Sacro. Chi non abbia vissuto un mercoledì Sacro a Granada, non può immaginare né in sonni, mentre

non l'abbiano visto i suoi occhi, quello che è lo spettacolo del Cristo Crocifisso della Consolazione, conosciuto per il Cristo dei Gitani, di ritorno verso l'Abbazia del Sacromonte, con l'Alhambra illuminata al fondo, e quello Cristo dello scultore Sorridente, portato tra una moltitudine che si mischia tra tanta gitani del più sigaro florido, di quelle zambras delle stregate grotte del Sacromonte dove hanno per luminaria, in notte stellata, una moltitudine di falò al cui caldo i gitani ballano e cantano al suo Cristo bruno e quello palio di rame, unico, che dà riparo alla Vergine Gitana del Sacromonte, mentre l'imponente maestà di Sierra Innevato, dorme incoronando tanto maestosa stampa.

Giovedì Sacro. Che non ci sarà nel mondo niente simile al prodigio di contemplare, il giovedì Sacro, il passo sublime del Cristo della Povertà, conosciuto per il Cristo del Silenzio, al filo dell'alba, con tutte le strade ad oscure e suolo con la luna piena per testimone, discorrendo parallelo al fiume Darro attraversato per ponti nazaries al piede stesso delle maestose torri dell'Alhambra che si affacciano per contemplare, come moltitudine di credenti il passo in silenzio di questo Cristo Crocifisso che continua a cercare le callecitas strette e ripide dell'Albayzín per arrivare albeggiando alla Chiesa di San Nicolás, dove tra saette e preghiere ogni Granada cade prostrata ai suoi piedi. Cristo Redentore voluto per ogni Granada ed appartenente alla migliore scuola granatina del barocco, uscito della sgorbia dello scultore granadino José di Mora.

Sabato Sacro. Bisogna andare a Granada, per contemplare il sabato Sacro, la stazione di penitenza della Confraternita dell'Alhambra, Vergine delle Angosce Incoronata, con suo Figlio morto al piede della croce che cadendo il pomeriggio, nell'interminabile crepuscolo granadino, quando la luce sembra che si complica con l'acqua e nei fiori dei pati Alhambrenos, la Madre di Dio si affaccia come il più trionfale delle sultane allo storico Arco della Giustizia illuminato capricciosamente per i bengali di racconto orientale. Il suo ricco trono di argento, copia del patio dei Leoni dell'Alhambra, a poco a poco discende fino a Granada per i profumati boschi dall'Alhambra.

Venerdì Sacro. Accento per il fine, un avvenimento unico in Andalusia, nel quartiere dell'Accampamento, giustamente nella piazza denominato Campo del Principe, davanti al monumento in pietra al Cristo dei Favori, giustamente alle tre del pomeriggio, con un silenzio sepolcrale, un straziante tocco di cornetta annuncia l'ora nella quale Cristo muore. Momento cima della nostra esistenza cristiana. Davanti ad una gran moltitudine venuta di tutti i paesi di Granada, e con la presenza della confraternita della Soledad di Nostra Sig.ra nel suo transito delle sette parole ed altre fratellanze del quartiere, il nostro amante ed Eccellente Sig. Arcivescovo, si dirige ai presenti in un Campo del Principe trasformato nel Gólgota, con parole di amore e riflessione, per capire che non c'è più tavola di salvazione che quella che Gesù c'offrì dalla Croce che solo l'amore fa possibile la pace. E Granada prega tre credi al Cristo dei Favori insieme agli chiede anche tre favori, ed a partire da quell'istante sappiamo già i granadinos che ha incominciato già quello verso la Resurrezione, quello verso la Speranza.

Domenica di Resurrezione. Ma i confratelli non possiamo rimanerci solo nella Passione e Morte di Gesù Cristo, ma dobbiamo essere giubilanti, pieni di allegria perché Gesù ha resuscitato al terzo giorno per redimerci del peccato. Cristo Redentore. E Granada lo vive coi suoi figli, coi bambini di tutte le età che prendono già acerbamente le strade di Granada facendo suonare campane di fango, per accompagnare all'immagine del Dolce Nome di Gesù, Bambino che c'insegna una croce trionfante. Bambino che è trasportato solo per bambini, richiamandosi alla processione dei Facundillos. Tutti i bambini coi suoi scampanii di campane sono ricevuti nella nostra Cattedrale Metropolitana per il nostro caro Sig. Arcivescovo, celebrando una preziosa e solenne Eucaristia, in questa domenica di Resurrezione piena di una Luce distinta traboccata di vita e rassicura.

Già di pomeriggio, la Settimana Santa la chiude la confraternita con l'Immagine di Nostro Sig. della Resurrezione e Santa María del Trionfo.

Una volta rinchiusa nel suo Tempio questa ultima confraternita, poco più posso dirvi, solo manifestarvi che ho messo il maggiore interesse ed entusiasmo in presentarvi brevemente la mia Settimana Santa. La Settimana Santa della città di Granada. Molte grazie.